

Vademecum per l'utilizzo delle biblioteche scolastiche dell'Isis Carducci -Volta-Pacinotti

1. Finalità d'uso delle biblioteche di istituto

a)Le biblioteche scolastiche sono ambienti di apprendimento e socializzazione, oltre che di conservazione e condivisione del sapere.

b)Il patrimonio librario depositato nelle biblioteche dell'Istituto è una fonte di arricchimento culturale a disposizione di tutti gli studenti e i docenti, di cui si invita alla fruizione più ampia e consona.

c)Le biblioteche sono spazi inclusivi, i cui testi sono variegati per discipline, età di riferimento, lingua e supporti (cartacei e digitali), in grado di soddisfare un'ampia gamma di interessi e necessità culturali.

d)Gli spazi delle biblioteche sono fruibili per laboratori didattici volti alla promozione della lettura, per attività di studio individuale o di gruppo, per la consultazione e il prestito di libri.

e)Le biblioteche scolastiche, coerentemente con la loro vocazione di ambienti di apprendimenti aperti e inclusivi, sono a disposizione per ospitare corsi di lingua per studenti non italofoni, attività di socializzazione e supporto allo studio per studenti diversamente abili, con bisogni educativi speciali o disturbi specifici di apprendimento.

f)Ognuna delle attività sopraelencate deve necessariamente svolgersi con la presenza di almeno un docente, garante di un uso consono dell'ambiente da parte degli studenti che accompagna.

2. Accesso alle biblioteche dell'istituto

a)Le biblioteche attualmente accessibili a docenti e studenti e per cui risulta fruibile il servizio di prestito sono collocate nei plessi del Liceo (pianterreno) e dell'Ipsia (1° piano).

b)L'accesso di singoli studenti alle due biblioteche è vincolato all'orario di apertura delle stesse, o alla presenza di un docente accompagnatore.

c)L'orario di apertura delle biblioteche è consultabile sul sito (sezione "Progetto Biblioteca": <http://bibliopoloisiscvp.altervista.org/>) e presso la portineria di ogni plesso.

d)Le chiavi di ciascuna biblioteca sono depositate nelle portinerie dei due plessi suddetti. La consegna e restituzione delle stesse deve essere accompagnata dalla firma di un registro da parte del docente che tenga aperta o voglia accedere temporaneamente alla biblioteca.

3. Norme di comportamento per l'utilizzo degli spazi e delle risorse bibliotecarie

a)Durante l'orario di apertura di ogni biblioteca, come pure in occasione di ogni visita fuori orario, il docente o i docenti sono responsabili del mantenimento del decoro e della piena funzionalità degli spazi per i futuri visitatori.

b)Negli spazi delle biblioteche non è consentito consumare cibi o bevande. Ogni attività deve svolgersi senza recare disturbo agli altri utenti della biblioteca.

c)Sia il patrimonio librario che i supporti digitali presenti in ciascuna biblioteca devono essere trattati con cura al fine di tutelarne l'integrità e la fruibilità da parte degli altri utenti.

d)I libri consultati, se non richiesti per il prestito, devono essere riposti negli scaffali al termine della consultazione, rispettandone la corretta collocazione.

4. Servizio di prestito

a)Ciascun docente o studente della scuola può verificare se uno o più testi di suo interesse sono presenti nelle biblioteche dell'Istituto accedendo con le proprie credenziali al catalogo sul sito della scuola: http://bibliopoloisiscvp.altervista.org/biblioteca2/biblio_vistalist.php .

b)Ogni studente che voglia chiedere in prestito (per un periodo di massimo 60 giorni) un volume può farlo durante gli orari di apertura o facendo richiesta alle docenti responsabili delle biblioteche di plesso: Patrizia Giomi per il Liceo, Patrizia Becherini per l'Ipsia.

c)Ogni libro concesso in prestito deve essere annotato sull'apposito registro, digitale o cartaceo, presente in ciascuna delle due biblioteche. Al fine di un corretto monitoraggio della circolazione del materiale librario e allo scopo di prevenirne la dispersione, occorre necessariamente registrare le principali caratteristiche del volume (autore, titolo casa editrice), il nome, cognome e la classe dell'alunno o del docente a cui il libro viene affidato.

d)La mancata restituzione di un libro preso in prestito, nonché la sua riconsegna in condizioni di irrimediabile deterioramento, se non riparata dalla reintegrazione dello stesso tramite acquisto di una copia identica o equivalente, è disciplinarmente sanzionabile.